

**IMPOSTA DI SOGGIORNO E DI SBARCO: NEL 2016 VIENE APPLICATA IN 650 COMUNI
DA COURMAYEUR A FAVIGNANA ECCO ALCUNI COMUNI CHE APPLICANO L'IMPOSTA
NEL 2015 IL GETTITO É STATO DI 431 MILIONI DI EURO (IL 20,5% IN PIÚ SUL 2014)
NEL 2015 ROMA HA INCASSATO 123 MILIONI DI EURO; MILANO 61 MILIONI DI EURO;
VENEZIA 27,5 MILIONI DI EURO; FIRENZE 26,7 MILIONI DI EURO**

A CURA DEL SERVIZIO POLITICHE TERRITORIALI DELLA UIL

In principio fu Roma.

Correva l'anno 2010, quando fu istituita nella capitale per ripianare il deficit comunale (Decreto Legge 78 del 2010). Fu poi introdotta strutturalmente per tutti i Comuni dal Governo Berlusconi, con il decreto legislativo sul fisco municipale, in attuazione del federalismo fiscale (DLGS. 23 del 2011, lo stesso che istituiva l'IMU).

Parliamo **dell'imposta di soggiorno e di imposta di sbarco**, un'imposta facoltativa di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive situate in località turistiche o città d'arte.

Storicamente non è una novità: in Italia fu istituita per la prima volta nel 1910 per le località termali e balneari e poi nel 1938 estesa alle città d'arte. Fu abolita nel 1989 alla vigilia dei mondiali di calcio del 1990. Ma come funziona?

L'imposta di soggiorno, da istituirsi con Regolamento Comunale approvato dal Consiglio, può essere applicata **da 10 centesimi a un massimo di 5 euro per notte di soggiorno** (fa eccezione Roma dove l'imposta può arrivare a 10 euro per notte); mentre la tariffa per la tassa di sbarco sulle isole minori è di 1,50 euro a persona.

Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Le modalità di applicazione sono diverse e vanno dal versamento di un importo fisso a un importo variabile a seconda delle stelle della struttura.

La maggioranza dei comuni ha scelto di diversificare le tariffe in base alle "stelle" attribuite alle strutture. Si paga per una o più notti in albergo, ma anche campeggi, bed&breakfast e agriturismi sono toccati dall'imposta.

Se nel 2011, anno di esordio di tale imposta, prevista dal Decreto sul federalismo municipale, i comuni che avevano optato per l'imposta si contavano sulle "dita di una mano" (Venezia, Roma, Firenze, Catania, Padova, Vieste, Villasimius e pochi altri). A queste città o località turistiche si sono aggiunte nel tempo altre comuni quali: **Milano, Bologna, Napoli, Aosta, Livorno, Perugia, Matera, Vicenza, Verona, Ancona, Como, Siena, Pisa, Lecce, La Spezia, Ragusa, Genova, Torino, Massa, Verbania, Bergamo, Parma, Pesaro, Modena, Salerno, Lodi, Ferrara, Livorno, Grosseto, Ravenna, Trapani, Messina, Rimini, Palermo** (dal 2014), **Siracusa, Sondrio, Lucca**.

Ad oggi, nel 2016, secondo il **Servizio Politiche Territoriali della UIL** sono **650 i comuni** che applicano l'imposta di soggiorno, dato stabile rispetto al 2015 e in aumento del **14%** rispetto al 2014. Per quest'anno, anche questa tassa, come le altre imposte locali, è soggetta al **blocco degli aumenti** decisi a livello nazionale con la Legge di Stabilità.

Non solo le grandi città, ma dal **mare alla montagna**, dalle **località termali** alle località sui **laghi**, vale a dire le cosiddette località turistiche, i comuni hanno introdotto il balzello: Riccione, Cattolica, San Gimignano, Vieste, Ostuni, Alberobello, Gallipoli, Otranto, Ostuni, Fondi, Sperlonga, Sabaudia, Tropea, Soverato, Scalea, Roccella Jonica, Senigaglia, San Benedetto del Tronto, Terracina, Gaeta, Viareggio, Fiumicino, Giardini Naxos, Ravello, Taormina, Erice, Cefalù, San Vito Lo Capo, Terrasini, Sorrento, Villasimius, Budoni, Pula, Muravera, Cernobbio, Cortona, Jesolo, i Comuni della cinta di "Gardaland", i Comuni della Val d'Arno, Orvieto, Montepulciano, San Gimignano, Montecatini, Montalcino, Fiuggi, Chianciano Terme, Ortisei, Auronzo, Roccaraso, Pescasseroli, Salice d'Ulzio, Bormio, Barolo, Barbaresco, Courmayeur, Cogne, ecc.

Capri, Anacapri, Procida, Ponza, Ventotene, Isole Tremiti, Favignana, La Maddalena, Lipari, Portoferraio hanno la più “conveniente” “tassa di sbarco” (1,50 euro per ogni turista che approda sull’isola), ecc.

E così, secondo la nostra analisi, a **Roma** per una notte in un albergo 3 stelle si paga 4 euro, per un albergo di lusso 7 euro, in un B&B 3,50 euro, in agriturismo 4 euro e in campeggio 2 euro.

A **Firenze** una notte in albergo a 3 stelle si pagano 3,50 euro e 5 euro per un 5 stelle, in agriturismo 3,50 euro, in B&B 2,50 euro e in campeggio 1,50 euro.

A **Venezia**, per ammirare il ponte di Rialto, a secondo delle stelle che si scelgono, l’imposta in un albergo costa da 2 euro a 5 euro a notte, in B&B 3 euro a notte.

A **Rimini** e **Riccione** si parte da 0,70 euro a notte per un hotel a 2 stelle fino ai 3 euro a notte per un hotel a 5 stelle.

A **Taormina** si va da 1,50 euro in un albergo a 2 stelle fino ai 5 euro a notte per un hotel 5 stelle; ad **Auronzo di Cadore** da 1 euro a notte a 1,30 euro; a **Courmayeur** da 0,80 euro a notte a 3 euro; a **Montecatini** si parte da 0,70 euro a 1,70 euro; mentre a **Viareggio** si parte da 2 euro a notte (hotel 2 stelle), fino a 5 euro a notte (hotel 5 stelle).

In sostanza, si tratta di un’imposta che nel 2015 ha generato un gettito per le casse dei Comuni di oltre **431 milioni** di euro, in aumento del **20,5%** rispetto al 2013, quando i comuni incassarono **342 milioni** di euro (più **89 milioni** di euro).

In particolare, a **Roma** nel 2015 l’imposta ha prodotto un gettito di **123,1 milioni** di euro; a **Milano 61 milioni** di euro; a **Venezia 27,5 milioni** di euro; a **Firenze 26,7 milioni** di euro; a **Rimini 7 milioni** di euro; a **Torino 5,9 milioni** di euro; a **Napoli 4,5 milioni** di euro.

In linea generale, conclude **Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL**, non siamo contrari a priori a questa imposta, preferibile all’aumento delle addizionali IRPEF o della TARI e quindi meglio ricorrere a questa leva fiscale, purchè essa sia propedeutica a disegnare un fisco locale più equo e, soprattutto, se i proventi di questa “tassa” siano utilizzati per creare, soprattutto in quelle località ad alto impatto turistico, quel circolo “virtuoso” in grado di mettere in moto l’occupazione locale attraverso investimenti nelle opere infrastrutturali turistiche. Quindi una vera e propria tassa di scopo che dovrebbe essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi della città.

Roma, 2 agosto 2016

IMPOSTA DI SOGGIORNO

CITTA’: TARIFFE IMPOSTA DI SOGGIORNO PER UNA NOTTE A PERSONA

COMUNE	TIPOLOGIA					
	ALBERGO			AGRITURISMO	B&B	CAMPEGGIO
	2 STELLE	3 STELLE	5 STELLE			
Firenze	2,50 euro	3,50 euro	5 euro	3,50 euro	2,50 euro	1,50 euro
Genova	1 euro	1 euro	3 euro	1 euro	1 euro	/
Roma	3 euro	4 euro	7 euro	4 euro	3,50 euro	2 euro
Torino	2,30 euro	2,80 euro	5 euro	/	2,80 euro	1 euro
Venezia	2 euro	3,50 euro	5 euro	2 euro	3 euro	0,15 euro
Napoli	1,50 euro	2 euro	4 euro	1 euro	1 euro	/
Milano	2 euro	4 euro	5 euro	/	/	/
Palermo	1 euro	1,50 euro	3 euro	/	1,50 euro	0,50 euro

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

LOCALITA' TURISTICHE: TARIFFE IMPOSTA DI SOGGIORNO PER UNA NOTTE A PERSONA

COMUNE	TIPOLOGIA					
	ALBERGO			AGRITURISMO	B&B	CAMPEGGIO
	2 STELLE	3 STELLE	5 STELLE			
Rimini	0,70 euro	1,50 euro	3 euro	1 euro	0,50 euro	0,70 euro
Riccione	0,70 euro	1,50 euro	3 euro	0,50 euro	0,50 euro	0,50 euro
Jesolo	0,60 euro	1 euro	2 euro	0,60 euro	0,60 euro	0,60 euro
Viareggio	2 euro	4 euro	5 euro	2,50 euro	2,50 euro	/
Taormina	1,50 euro	2 euro	5 euro	1 euro	1 euro	1 euro
Montecatini	0,70 euro	1 euro	1,70 euro	0,70 euro	0,35 euro	0,35 euro
Auronzo del Cadore	1 euro	1 euro	1,30 euro	0,80 euro	0,80 euro	0,50 euro
Courmayeur	0,80 euro	1 euro	3 euro	0,80 euro	1 euro	0,20 euro

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

IMPOSTA DI SOGGIORNO: GETTITO VALORI ASSOLUTI ANNO 2015

COMUNE	GETTITO
Roma	123.100.000
Milano	61.000.000
Venezia	27.500.000
Firenze	26.750.000
Rimini	7.000.000
Torino	5.900.000
Napoli	4.500.000
Riccione	2.930.000
Jesolo	2.720.000
Genova	2.000.000
Palermo	1.952.000
Montecatini terme	1.830.000
Viareggio	1.521.000
Taormina	1.300.000
Courmayeur	400.000
Auronzo di Cadore	150.000
Totale località turistiche e Città	270.553.000
Totale Comuni italiani	431.265.000

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali